Anno XXVIII. Martedì 5 Gennaio 1875 N. 3.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIORDINAMENTO NOTARILE

All'unificazione legislativa del Regno mancano ancora varie importanti leggi organiche, e, fra le altre, quella per l'esercizio del Notariato. Il Governo del Re non attese finora a darsene pensiero; ma capitò pel Notariato, come pur troppo capita per altre cose, che la iniziativa del Governo rimase sterile una volta che si trovò impacciata nella intricata e lunga procedura parlamentare.

Il primo progetto di legge su tale importante materia formulato dal Governo risale al 1866 e veniva nel dicembre di questo anno presentato al Senato, il quale riusciva appena a discuterlo, emendarlo ed approvarlo nel dicembre del 1868. Dopo due anni di sosta al Senato, ne conta già sei alla Camera, alla quale venne, al riaprirsi di ogni sessione, ripresentato senza arrivare mai a trovare il primo posto nel suo ordine del giorno.

Sarà più fortunato in questa sessione cotesto progetto di legge? L'on. ministro Vigliani come fece l' anno scorso, così ha già fatto in quest'anno il suo dovere, ripresentandolo alla Camera. Anzi ben ricordiamo che nella passata sessione egli più volte chiamò su di esso l'attenzione della Camera e non dubitiamo che sia per essere altrettanto premuroso nell'attuale. Le premure dei ministri però non bastano per portare a galla taluni progetti di legge sia perchè altri più urgenti massime se di natura politica o finanziaria, strappano la precedenza, che per il sistema invalso di rendere le sessioni il meno fruttifere possibile con una procedura parlamentare che risente ogni giorno più dell'impossibile.

Il progetto di legge organico circa l'esercizio del Notariato, ripresentato alla Camera dall'onor. Vigliani il 30 scorso novembre, è precisamente eguale nel testo a quello che ottenne già l' approvazione dell' altro ramo del Parlamento meno talune disposizioni transitorie inclusevi per regolare la condizione di alcuni fra gli esercenti il Notariato nella provincia romana e specialmente per provvedere alla soppressione degli uffici notarili di proprietà privata, i quali tuttora sussistono nella città di Roma.

Questi ultimi uffizii da sopprimersi sono complessivamente 39. La proposta ministeriale a questo riguardo è in massima conforme a quanto fu stabilito dal Parlamento subalpino e sancito colla legge 3 maggio 1857 per l'affrancamento delle così dette *Piazze* di procuratore di proprietà privata. Si propone, cioè, che l' affrancamento si faccia al compenso dei sette decimi del valore determinato dalla media risultante dal prezzo ultimo di vendita di ciascuno dei mentovati ufficii notarili.

Però l'affrancamento non dovrebbe essere immediato a meno che così piacesse agli attuali titolari degli ufficii notarili, altrimenti non sarebbe continuato a vita l'esercizio ad essi o a quelli che per regolare contratto in loro nome già li esercitassero; sicchè l'affrancamento dovrebbe soltanto effettuarsi alla loro morte. Di tal modo sono giustamente bilanciati gl'interessi dei privati e del governo ad un tempo, mentre si mira a raggiungere una riforma richiesta dal nuovo ordine di cose e dalla legislazione che in Roma, non meno delle altre provincie, deve avere assoluto dominio.

Questa è la più importante disposizione nuova che comprenda il progetto di legge circa al riordinamento del Notariato presentato alla Camera. Le altre che porsero già occasione ad ampia discussione in Senato, sono abbastanza note, particolarmente a quelli cui più interessano, perchè ci possiamo dispensare dal riassumerle.

L'importanza che nella vita civile ha l'ufficio del notariato ci deve fare desiderare che sia circondato di tutte quelle migliori guarentigie le quali valgono ad assicurare i cittadini che, ad essi si rivolgono come ai depositarii della pubblica fede e ad essi commettono atti di sommo rilievo nelle vicende varie della vita. D'altro canto è legittimo pure il voto che alfine una legge organica venga a regolare in tutto lo Stato l'esercizio del notariato con discipline uniformi e rispondenti alla nuova legislazione.

Ci rincrescerebbe davvero che l'attuale sessione parlamentare avesse da passare senza che, si potesse convertire in legge cotesto progetto dal governo presentato alla Camera. Non siamo che al principio della sessione e ancora potremo sperare di essere soddisfatti, se non sapessimo per prova l'accoglienza che incontrano taluni progetti presso il Parlamento. Sarebbe però ormai tempo di sciogliere, dopo tanti rinvii anche questa questione, chiudendo così un'altra lacuna per avvicinarci sempre più alla completa unificazione legislativa.

(*Sentinella Bresciana*)

ALFONSO XII

Il principe delle Asturie sale al trono col nome di Alfonso XII.

Dall' XI al XII ci fu un bel salto di tempo.

Alfonso XI, re di Leone e di Castiglia, succedette a suo padre Ferdinando IV nel 1312. Egli regnò 38 anni; e finì di regnare perchè morì di peste all' assedio di Gibilterra. Se fosse stato a casa sua chissà per quanti anni ancora l' avrebbe tirata in lungo.

Scommettiamo che Alfonso XII non ispera 38 anni di regno come il suo predecessore! Eppoi adesso, anche senza morire si cessa di regnare. In famiglia di Alfonso XII lo sanno.

Alfonso XI era re battagliero e sconfisse i Mauri nel 1340, nella celebre battaglia di Tarifa nell' Andalusia.

Anche Alfonso XII ha i suoi Mauri da sconfiggere; si chiamano carlisti; ma quanto a Mauri lo sono anch' essi; anzi più che Mauri, neri nerissimi, di animo, di politica e di delitti.

Notizie Italiane

ROMA. — La *Gazzetta d' Italia* reca: Sappiamo che, al riaprirsi della Sessione parlamentare, l' on. Visconti Venosta sottoporrà all'approvazione delle due Camere una convenzione firmata il 10 del mese corrente tra il governo francese ed il nostro, per stabilire i limiti della frontiera italo-franca alla galleria del Moncenisio. La frontiera sarebbe geodicamente ceduta a 130 metri al nord della metà del *tunnel* verso la Francia; ma accogliendosi il suggerimento d' una Commissione mista che esiste fino dal dicembre 1871, venne scelto il punto della metà d'onde si dipartono i due declivi. Ora, siccome la citata convenzione implica una cessione di territorio dello Stato per quanto minima e di nessun rilievo, lo Statuto fondamentale nostro richiede sia discusa ed approvata dai due rami del Parlamento.

— Si legge nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 gennaio:

Ieri, 1° gennaio, alle ore 6 pom. ebbe luogo al Real palazzo un pranzo di Corte al quale intervennero i grandi ufficiali dello Stato e le autorità civili e militari di Roma.

FIRENZE. — Sabato che andava in vigore la legge sulla tassa dagli affari di Borsa, si è avuto uno sciopero alla Borsa ufficiale, nè è stata conclusa nessuna operazione; in conseguenza non fu pubblicato il cosidetto *Listino della Borsa.*

— I francobolli di Stato già danno luogo ad abusi. Molti biglietti di visita pel capo d' anno si trovarono affrancati con que' francobolli.

Si iniziò procedura.

SAN REMO — L' imperatrice di Russia ha sospeso da pochi giorni le solite passeggiate. Dicesi che abbia rimandata la sua partenza per Pietroburgo ad epoca indeterminata.

PALERMO 31. — Fu arrestato il sacerdote Mariano Varco da Montemaggiore manutengolo e ricettatore dei malandrini.

ROVIGO. — Il prefetto Malusardi di Rovigo abbandonò la sala del Consiglio provinciale perchè si volle discutere sul dare una pensione a Garibaldi. La Legge del passato giugno che impedisce queste malversazioni del pubblico denaro, fu addotta dal Malusardi a propria difesa. La lodevole condotta di quel prefetto potrà essere imitata da quelli che per adulazione ad un uomo, impoveriscono le pubbliche casse e contravvengono alle stesse leggi.

MANTOVA — Siamo assicurati che monsignor Rota, arcivescovo di Mantova, ha domandato al governo l'*exeqnatur*. Dicono che abbia scritto al ministro di grazia e giustizia una lettera ossequiosissima.

Notizie Estere

SPAGNA. — Il dispaccio Stefani ci trasmetteva erratamente l'altro giorno la composizione del nuovo ministero a Madrid. Ecco quella notizia corretta:

« Il governo, costituito sotto la presidenza del sig. Canovas del Castillo, è composto come segue: Affari esteri, Castro — Giustizia, Cardenas — Guerra, Jovellar — Finanze, Salaverria — Marina, Molins — Interno, Romeo-Robledo — Commercio, Orovio — Colonie, Ayala.

« Il generale in capo dell' esercito del Nord ha aderito con entusiasmo alla proclamazione di don Alfonso. »

AMERICA. — Fra i molti documenti relativi agli affari esteri che accompagnano il Messaggio del presidente degli Stati Uniti trovasi un dispaccio di Caleb Cubhing, ministro di Washington a Madrid, diretto lo scorso luglio, al segretario di Stato signor Fish.

Questo dispaccio reca che, secondo gli ultimi calcoli, dal principio dell' insurre-

zione fino al luglio erano stati mandati a Cuba 82,500 uomini. Di questi, 32,412 furono uccisi sul campo di battaglia o morirono in seguito a malattie. Gli altri 46,000 sono per la maggior parte invalidi.

L'ambasciatore soggiunge che molti moschetti comperati dal capitano generale dell'isola di Cuba furono mandati nella penisola per i bisogni della guerra, e assicura che stando così le cose, non v'è da meravigliarsi se a Madrid sono scoreggiati.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto gli articoli 4, 13, 14, 15 e 16 del R. Decreto 9 settembre 1873, N.° 1556;

DECRETA:

Art. 1. — È aperto il concorso per esame a otto posti di Sotto-Segretario di 3ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici, collo stipendio di annue lire 1500.

Art. 2. — Chi intende sottoporsi alla prova degli esami, deve fra il 1° ed il 15 gennaio 1875, presentare al Ministero dei Lavori Pubblici la domanda, coi seguenti documenti, in forma autentica ed in carta da bollo:

1. Prova di essere cittadino italiano;

2. Atto di nascita, da cui risulti che il concorrente ha compiuto 20 anni e non oltrepassati i 30 anni di età;

3. Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del comune di attuale domicilio, e certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e correzionale del luogo di nascita;

4. Certificato del Sindaco di avere adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva, ed in qual modo;

5. I certificati degli studi universitari compiuti, ed il diploma di laurea di giurisprudenza o di matematica.

È facoltativo ai concorrenti di presentare quei certificati che stimeranno atti a comprovare o particolari cognizioni ed attitudini, oppure servizi pubblici resi.

Art. 3. — Verificata la regolarità della domanda, il Ministero farà pervenire al domicilio indicato dall'aspirante, l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 4. — La Commissione esaminatrice si riunirà in Roma il giorno 22 gennaio 1875, e gli esami comincieranno il 25 dello stesso mese.

Art. 5. — Nel termine stabilito dall'articolo 2 gli impiegati dell'Amministrazione centrale, che si trovano nelle condizioni indicate dall'art. 54 del R. Decreto 9 settembre 1873, e volessero far passaggio alla prima categoria come Sotto-Segretari, dovranno presentare la domanda al Segretariato Generale per essere ammessi all'esame nel concorso aperto col presente Decreto.

Roma, 16 dicembre 1874.

Il Ministro
S. SPAVENTA.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Sono argomenti delle prove scritte:

a) Diritto amministrativo — Materie e partizione della scienza amministrativa — Ordinamento amministrativo, giudiziario e militare dello Stato;

b) Diritto privato — Principii teorici di diritto sulla proprietà e sui contratti — Codice civile (libri II e III) — Codice di commercio e Codice di marina mercantile;

c) Economia politica — Valori — Rendita — Lavoro — Salari — Libertà di commercio — Imposte;

d) Traduzione in una lingua straniera a scelta dell'esaminato.

Sono argomenti dell'esame orale, oltre ai suindicati, anche i seguenti:

e) Storia d'Italia dopo il secolo 12°, e specialmente la formazione, l'importanza e le vicende degli Stati in cui andava divisa; le diverse influenze delle nazioni straniere sull'Italia; le cause del suo sviluppo industriale, commerciale e marittimo a tutto il secolo decimosesto, e quello del successivo suo decadimento;

f) Diritto costituzionale — Diritto pubblico privato internazionale;

g) Leggi e regolamenti sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici — Contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;

h) Statistica — Del modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici dei servizi pubblici, del movimento commerciale interno ed internazionale, dei prodotti agricoli ed industriali.

Camera di Commercio ed Arti DI FERRARA

Nella seduta tenutasi la sera del giorno 3 corr. sotto la presidenza provvisoria del sig. Modoni Pietro più anziano di età fra i presenti signori Benedetti Dott. Pietro, Borghi Leon, Bortoletti Felice, Bottoni Dott. Cav. Costantino, Bresciani Giuseppe, Cavalieri Giuseppe, Grossi Efrem, Zamorani Pacifico, Zamorani Dott. Tobia, Zavaglia Mariano

Si devenne alla formale installazione dei Candidati ultimamente eletti a surrogare la metà dei Consiglieri usciti di carica per anzianità: poscia si passò alla nomina del Presidente, del V. Presidente ed Economo della Camera: la quale nomina cadde sopra i signori Modoni Pietro e Bottoni Dott. Cav. Costantino rieletti per acclamazione il primo Presidente, l'altro V. Presidente ed Economo.

In forza dei quali atti la Camera di Commercio pel biennio 1875-76 trovasi costituita dei signori:

Modoni Pietro Presidente - Bottoni Dott. Cav. Costantino V. Presidente ed Economo - Benedetti Dott. Pietro - Grossi Efrem - Borghi Leon - Turgi Pasquale - Bortoletti Felice - Vitali Isaia - Bresciani Giuseppe - Zamorani Pacifico - Cavalieri Giuseppe - Zamorani Dott. Tobia - Zavaglia Mariano.

Cronaca e fatti diversi

Teatro Comunale. — Per la corrente stagione di Carnevale si daranno 24 rappresentazioni d'Opera seria e 4 Veglioni — La prim' Opera sarà come già annunziammo *Rigoletto*; la seconda *Luisa Miller*, entrambe del Maestro Verdi.

In altra condizione di cose, avremmo potuto sconsigliare tale scelta per le recenti e profonde impressioni che *Rigoletto* ci ricorda, e perchè nella *Miller* meno l'ultimo atto che rimane sempre una pagina stupenda d'ispirazione e di effetto drammatico, tutto il restante dell'opera porta con se traccie troppo profonde del deperimento recatole dal tempo e dalle vicende del gusto musicale; oggi invece non ci è lecito senonchè esprimere fervidi voti perchè le sorti arridano propizie allo spettacolo, e possa incontrare tutta la simpatia e l'aggradimento del pubblico.

Diamo frattanto l'elenco dei principali artisti di canto: Prima donna soprano, signora Pozzi Ferrari Virginia — Prima donna contralto, signora Baldelli Giovannina — Primo tenore, signor Giuseppe Desanctis — Baritono, sig. Burgio Antonio — Primo basso sig. Furlan Antonio — Parti comprimarie e secondarie...... ??? (questi tre punti interrogativi includono una delle principali piaghe di tutti i minori teatri di questo mondo compreso il nostro — Ma di ciò parleremo a miglior agio...... dopo Carnevale)

— Non vogliamo oggi prevenire lo spassionato giudizio del pubblico *soffiando* a favore di taluni fra i sumenzionati artisti che vengono a noi preceduti da bellissimi e recenti successi in reputati teatri.

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — La locale Camera di Commercio terrà adunanza questa stessa sera alle ore 7 1/2 nella Residenza delle sale commerciali per trattare su gli oggetti posti all'ordine del giorno e cioè:

1.° Deliberare definitivamente sul ricorso della Società per le bonifiche dei terreni ferraresi in ordine alla restituzione della tassa commercio che si pretende indebitamente pagata nel 1874 e per la cancellazione della medesima Società dai ruoli commerciali.

2.° Istanza del Consiglio Direttivo degli Asili infantili di Borgo S. Luca per un soccorso alla filantropica istituzione.

3.° Evadere alcune mozioni fatte da diversi Consiglieri ed appoggiate da altri.

Società dei Negozianti. — Questa sera s'inaugura la seconda serie dei preannunziati trattenimenti colla *serata pei fanciulli.*

Artisti Ferraresi. — La nostra concittadina signora Augusta Pappotti ha ottenuto uno splendido successo nella *Chiara di Rosemberg* al Teatro della Società a Bergamo. Ce ne informano i giornali di quella Città i quali parlano della brava artista in termini oltremodo lusinghieri.

Tratto d'onestà. — Il signor Lupi Giuseppe foriere maggiore del distretto perdette ieri il portafogli contenente un bel gruzzolo di lire. Il sergente sig. Polizza Pietro lo rinvenne, e si affrettò a farne la restituzione al proprietario.

Bravo il sig. Polizza!

I frequentatori della civica Biblioteca si lagnano giustamente perchè nella gran sala di lettura non ci si può stare un paio d'ore senza pericolo di rimanervi assiderati.

Si tratta di un locale che ha circa 1200 metri di cubatura d'aria e si pretenderebbe riscaldarlo con una stufa che fa ascendere il termometro un grado per ora, e viene accesa alle 9 antimeridiane.

Non si potrebbe aggiungere una seconda stufa, ed accenderle entrambe un paio d'ore prima? È questo un oggetto sul quale con troppa ragione si reclama un sollecito ed efficace provvedimento, e noi ci affrettiamo a farne la girata a cui spetta.

Neve e ghiaccio. — Se nelle altre città una caduta di neve arreca un po' di noia, a Ferrara si può dire che è una vera disgrazia la quale può essere anche causa di tante disgrazie maggiori. Pretenderemmo l'impossibile se chiedessimo con questi chiari di luna per le finanze del Comune, l'asportazione della neve dalle arterie principali d'una città estesissima com'è la nostra.

È un fatto però che dovrebbesi cercare ogni modo perchè arrecasse ai cittadini minor molestia che si fosse possibile.

Abbiamo visto tre giorni dopo caduta la neve i rigagnoli essere tuttora ricolmi impedendo alle acque il libero declivio alla fogna. E peggio ancora. Ora che la neve è tutta consolidata allo stato di ghiaccio, si dia un'occhiata, tanto per non andar lungi dal centro della città, a Via Borgonuovo, Via dei Romei, Via Voltapaletto e tante altre strade centralissime le quali reclamano ancora la misericordia del Municipio o dell'Appaltatore come i pedoni che vi transitano invocano quella del Signore per il pericolo permanente di rompersi le ossa. I veicoli ed i quadrupedi passeranno poi quanto tornerà il scirocco.

Se oggi facciamo queste recriminazioni delle quali forse nessuno è responsabile, si è perchè urge che la Giunta provveda stanziando i fondi opportuni onde sopperire con alacrità ed efficacia per il caso che l'attuale crudo inverno dovesse regalarci altre nevicate.

Il bilancio comunale di Roma. — Dai fogli rileviamo le seguenti cifre del bilancio preventivo di Roma pel 1875.

Entrate ordinarie	L.	12,605,459 43
Id. straordinarie	»	7,463,296 68
Centesimi addizionali sulla fondiaria a pareggio	»	2,691,947 36
Totale	L.	22,760,703 47
Spese ordinarie	»	15,153,853 72
Id. straordinarie	»	7,606,849 75
	L.	22,760,703 47

Errata corrige. — Nel numero di ieri sono incorsi alcuni svarioni che i lettori avranno corretto da sè — Fra gli altri, fu dannata una pover' *anima* perchè portava con se due *n*, e nell'articolo — *Un consiglio amichevole* — la trasposizione di una vocale ha fatto stampare una corbelleria. Ove fu scritto « che *legga* musica con più facilità che non *legge* le di lei corbellerie » deve dirsi « che legge musica con più facilità che non legga ecc. ecc. »

Il giornalismo inglese. — Il *Daily Telegraph* pubblica in capo alle sue colonne un avviso in cui annunzia che col nuovo anno il giornale sarà ampliato e stampato con una nuova macchina americana, capace di stampare oltre a 100 mila copie l'ora.

E fa seguire questo annunzio da una dichiarazione, dalla quale risulta che nel 1874 il *Daily Telegraph* ha stampato 45,981,405 copie, il che fu una media di 176,174 copie il giorno. È la più grande tiratura che, in simile periodo, abbia mai potuto vantare alcun giornale nell'intiera storia del giornalismo.

Prestito a premi della città di Venezia. — Creazione 1869 — 24ª Estrazione seguita il 31 dicembre 1874

Serie estratte: 15131 — 6615 — 4261 — 7143 — 6444 — 13744 — 9090 — 4409 — 10238 — 5875 — 14551 — 3654 — 6278 — 2475 — 13740 — 13924 — 13444 — 14730 — 10964 — 11116.

Vinse il primo premio di L. 100,000 la Serie 6444 N. 19 — Il secondo di L. 2,000 fu vinto dalla Serie 13924 N. 10.

Prestito a premi della città di Milano. — Creazione 1861 — 53ª Estrazione pubblicamente eseguita il 2 gennaio 1875.

Serie estratte: 7936 — 38 — 6074 — 7996 — 637 — 6941 — 257 — 2742 — 2518 — 6237 — 4940 — 5522 — 3575 — 1481 — 3175.

Il primo premio di L. 80,000 fu vinto dalla Serie 6074 N. 33 — Il secondo di L. 3000 dalla Serie 38 N. 25 — I due premi da L. 1000 furono vinti: l'uno dalla Serie 4940 N. 36, l'altro dalla Serie 7936 N. 8.

Bardatura dei cavalli. — Leggesi nell'*Italia Militare*: Oggi il ministro della guerra ha esaminato un nuovo modello di bardatura per i cavalli di truppa della cavalleria, proposto dal Comitato delle armi di linea in seguito a sperimenti fatti già da circa due anni presso varii reggimenti. Il ministro ha ordinato che la bardatura proposta fosse senza indugio adottata, prima pei 10 reggimenti di cavalleggieri, poi per gli altri di linea. La nuova bardatura è costrutta utilizzando tutte le parti dell'attuale, e con lieve spesa. L'arcione è attuale. È cambiato il lupo — le staffe sono portate in avanti di qualche centimetro. È tolto il pomo. Alle bande sono sottoposti i cuscinetti, di maniera da poter fare senza coperta sottosella.

La groppiera è soppressa, e così la gual-

drappa, le saccoccie in pelle le la fonda. È pure soppressa la valigia; ed il pacchettaggio è distribuito fra il davanti della sella e due bisaccie di tela olona coperte di pelo di montone ed adattate alla parte posteriore della sella. Il gamellino è trattenuto sotto la paletta. Il tubo porta-carabina è adattato alla destra della sella: la sciabola alla sinistra.

ATTI MUNICIPALI

IL SINDACO
del Comune di Ferrara

Visto l'Art. 19 della Legge sul reclutamento

NOTIFICA

1. Tutti i cittadini dello Stato, o tali considerati a tenore del codice civile, nati tra il 1 Gennaio ed il 31 Dicembre 1856 e dimoranti nel territorio di questo Comune, devono esse inscritti sulle liste di leva.

2. Corre obbligo ai giovani predetti di presentarsi all'inscrizione, e di fornire gli schiarimenti che loro siano richiesti, non che di dichiarare i diritti che intendessero far valere a suo tempo per conseguire la riforma, o l'esenzione.

I genitori o tutori procureranno che gl'inscritti predetti si presentano personalmente. In difetto faranno istanza per l'inscrizione dei medesimi non omettendo le occorrenti dichiarazioni.

3. Dovranno parimente uniformarsi alle precitate disposizioni quei giovani che, nati in altro Comune, fanno qui abituale dimora, senza che risulti avere altrove domicilio legale.

In questo caso esibiranno o faranno presentare l'atto di loro nascita debitamente autenticato.

4. Dovranno essere fatti inscrivere a cura dei loro genitori, tutori o congiunti i giovani che già fossero al militare servizio non che quelli che si trovassero residenti fuori dello Stato.

5. I giovani che esercitano qualche arte o mestiere i servi ed i lavoranti, di campagna, esibiranno nell'atto della presentazione, per la iscrizione, il libretto, che verrà loro restituito così tosto siansi fatte le opportune annotazioni rispetto alla leva.

6. Quelli che nati nel Comune risultino domiciliati altrove, dovranno colà richiedere la loro inscrizione, e procurare ne sia dato avviso al sottoscritto dal Sindaco del Comune sulle cui liste si saranno fatti inscrivere.

7. Per i giovani nati nel corso dell'anno 1856 e che avessero cessato di vivere, i parenti o tutori ne esibiranno l'atto di decesso, debitamente autenticato dall'autorità preposta alla compilazione dei registri di stato civile.

8. Saranno inscritti d'ufficio per età presunta quei giovani che non risultando compresi nei registri dello stato civile, siano, dalla notorietà pubblica ritenuti aver l'età richiesta per l'inscrizione.

Non comprovando con autentici documenti, e prima dell'estrazione d'avere un'età minore di quella loro attribuita, verranno conservati sulla lista di leva.

9. Gli omessi scoperti saranno privati del benefizio della estrazione a sorte ed esclusi dallo aspirare alla esenzione alla surrogazione, di fratello, ed alla affrancazione dal servizio di prima categoria, e se siansi resi colpevoli di frodi o raggiri al fine di sottrarsi all'obbligo della Leva, incorreranno altresì nelle pene del carcere e della multa comminate dall'Art. 169 della legge sul reclutamento.

Dalla Residenza Municipale
Ferrara 1 Gennaio 1875.

Il Sindaco
VARANO.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

3 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Fornaretti Alessandro di Ruina, di anni 27, falegname, celibe, con Marani Erminia di Ferrara, di anni 17, sarta, nubile — Lanfranchi Giovanni di Ferrara, di anni 31, fornaio, celibe, con Carrà Angela di Gambulaga, di anni 18, nubile — Bolognesi Luigi di Quartesana, di anni 26, canepino, celibe, con Roncarà Rita di Ferrara, di anni 18, nubile — Ghirardelli Giuseppe di Trecenta, di anni 27, muratore, celibe, con Bigoni Aldemira di Ferrara, di anni 20, nubile.

Morti minori agli anni sette N. 2.

4 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 — Tot 2.
NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Babini Angelo di Conselice, di anni 37, operaio, celibe (splenite lenta) — Dianti Alessandro di Ferrara, di anni 57, pensionato, coniugato (pneumonite emorragica) — Neri Angelo di Ferrara, di anni 48, ricoverato, coniugato (reumatismo articolare cronico).

Minori agli anni sette N. 1

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 4. — *Parigi* 4. — Il *Moniteur* crede probabile che Mac-Mahon manifesterà prossimamente le sue idee su la situazione attuale, poichè non cessò mai di volere organizzare i poteri. Si crede che Balbie domanderà mercoledì all'Assemblea di mettere all'ordine del giorno la legge del Senato.

Lisbona 3. — Apertura delle Camere. Il discorso reale dice che il Brasile accolse i reclami relativi all'incidente Para, e prese le misure necessarie. Il discorso richiama l'attenzione delle Camere sui progetti dell'istruzione primaria, e il complemento delle ferrovie.

Madrid 3. — Una deputazione partirà stasera per Cartagena, poscia andrà a Marsiglia sulla *Numancia* a prendere Don Alfonso che sbarcherà a Barcellona ed andrà a Valenza, a Madrid ed a Logrono.

Parigi 4. — Elezioni degli Alti Pirine. Cazaeau, bonapartista ebbe 19,212 voti. Alicot, settennalista 16,023. Brauhauban, repubblicano 12,989 Kuysegur legittimista 1,768. Ballottaggio.

Baiona 4. — Serrano è arrivato a Baiona. L'esercito della Guipuzcoa e la squadra si dichiarono a favore di Don Alfonso. Assicurasi che il duca di Cheste comanderà l'esercito del Nord.

ELEZIONI POLITICHE
del 3 Gennajo 1875

Spezia, De Nobili voti 604, Castagnola 565, Brin 104. — Ballottaggio fra i due primi.
Capannori, eletto Bini.
Parma, 2° Collegio, Dalla Rosa 320, Carini 176. — Ballottaggio.
San Daniele, eletto Villa.
Cittanova, Musolino 266, Genoese Zerbi 225. — Ballottaggio.
Palermo, 3° Collegio, Morana 213, Pandolfi 177. — Ballottaggio.
Anagni, Martinelli 230, Volpi 206. — Ballottaggio.
Avellino, eletto Brescia Morra.
Casale Monferrato, eletto Oggero.
Marostica, ball. fra Antonibon e Balbi.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	31	4
Rendita italiana . .	73 70 c	71 80 n
Prezzi fatti: Rend. it.	75 92 fm	73 90 »
Oro.	22 13 c	22 04 e
Londra (3 mesi) . .	27 49 »	27 40 »
Francia (a vista) . .	110 60 »	110 50 »
Prestito nazionale. .	63 50 fm	63 —
Obblig.Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	800 — n	800 — n
Azioni Banca Nazionale	1864 — fm	1885 — fm
Azioni Meridionali. .	368 — »	368 — n
Obbligazioni » . .	216 — n	216 — »
Banca Toscana. . .	1588 — »	1590 — »
Credito mobiliare. .	723 — fm	739 — »
Italo Germaniche. .	253 — n	255 — fm
Banca Generale. . .	430 — »	430 — »

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

PARIGI	2	4
Rendita francese 3 0/0	62 35	62 30
» » 5 0/0	100 —	100 07
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	68 80	68 45
Ferrovie Lombarde .	285 —	281 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	201 —	200 —
» Romane . .	— —	— —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	— —	191 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 19	25 19
» sull' Italia .	9 3/4	9 3/4
Consolidati inglesi .	92 —	92 3/16

Vienna 2. — Rendita austriaca 75 10 — in carta 69 5 — Cambio su Londra 110 65 — Napoleoni 8 90

Berlino 2. — Rendita italiana — — — Credito Mobiliare — —

Londra 2. — Consolidato inglese 92 — Rendita italiana — —

AVVISI

Regno d'Italia

Prefettura della provincia di Ferrara
AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Camillo Bitelli appaltatore relativamente ai lavori di costruzione del Casino Idraulico a San Prospero in Reno, di cui esso fu Assuntore per contratto abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l'Appaltatore suddetto, che sarà senz'altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 26 Decembre 1874.

Il Prefetto — SCELSI.

Regno d'Italia

R. INTENDENZA DELLE FINANZE
della Provincia di Ferrara
AVVISO DI CONCORSO

Essendosi resa vacante la Rivendita dei generi di Privativa situata nella Città di Comacchio in via Piazza del Duomo la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal Magazzino di Vendita delle Privative di Comacchio, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della Rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta Rivendita nel triennio precedente fu:

Riguardo ai Tabacchi L. 16,543. 90
« ai Sali « 864. 25

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale Decreto 2 Settembre 1871 N. 459 (serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi corredata dal certificato di buona condotta; dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente; e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero tornare a suo favore. I militari, gl'impiegati, o le vedove pensionate dovranno aggiungere il Decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato ad un mese data dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state prodotte in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale*, e negli altri giornali, a norma del menzionato Decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della Rivendita.

Ferrara 23 Dicembre 1874.

L'Intendente
LALOLI.

PROVINCIA DI FERRARA
Esattoria del Consorzio
di Poggio Renatico

COMUNE DI POGGIO RENATICO

Bando per vendita forzata d'Immobili nelle forme prescritte dalla Legge 20 Aprile 1871, N. 192, Serie 2.ª sulla riscossione delle Imposte dirette.

Il sottoscritto Esattore annunzia al Pubblico che nel giorno di Mercoledì 27 Gennaio 1875 alle ore 11 ant. nel locale di residenza del R. Pretore del Mandamento di Poggio Renatico avanti allo stesso signor Pretore assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sottoscritto Esattore si procederà alla vendita per pubblico incanto e successivo deliberamento al maggior offerente dell'immobile infradescritto a pregiudizio del sig. Balboni Faustino fu Modesto possidente nel Comune di Sant'Agostino debitore verso il sottoscritto della somma complessiva di Italiane Lire 23. 04, in quanto a L. 21. 34 in causa di Imposta e Sovrimposte e Scoli sui Terreni dell'anno 1873 e 1.ª a 4.ª rata 1874 e L. 1. 70 multa e spese.

Descrizione dell'Immobile

Terreno nudo con sovraposta casa, situata nel Comune di Sant'Agostino in vocabolo Mirabello di sotto, dell'estensione complessiva di Are 23. 00, confinanti con proprietà Maggi Massimiliano al Nord, ed Ovest, al Sud Via Chiantese, Est Maggi Luigi e fratelli fu Nicola e marcato in Catasto nella Sezione di Mirabello colli numeri di Mappa 491 e 492, coll'Estimo Censuario di Romani Scudi 37. 59.

Condizioni della Vendita

1. L'incanto sarà aperto sul prezzo di L. 193. 80 somma che equivale al sessantuplo del tributo diretto verso lo Stato.

2. Le offerte debbono essere garantite con un deposito fatto preventivamente all'incanto e in danaro nella somma di L. 9. 69 corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato.

3. Il deliberamento trasferisce nel deliberatario i diritti che sull'immobile appartenevano al debitore espropriato quando il deliberatario ne abbia sborsato l'intero prezzo; salvi gli effetti della condizione sesta.

4. Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento. Non effettuando egli il pagamento entro tale termine perentorio, l'immobile sarà posto a nuovo incanto a spese e rischio di lui.

5. Andando deserta la prima asta si procederà ad un secondo esperimento il giorno di Mercoledì 3 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. col ribasso di un decimo sul prezzo sopra stabilito. Tornato inutile anche il secondo esperimento si terrà un terzo incanto il giorno di Mercoledì 10 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. sulla metà del prezzo suddetto.

6. È ammesso il riscatto in favore del contribuente espropriato e di ogni creditore ipotecario e chirografario, nei casi, nei modi e nei termini però contemplati e determinati nell'art. 57 della detta Legge 20 Aprile 1871.

7. Le spese tutte d'Asta, di Tassa di Registro, contrattuali ed ogni altra ecc. sono a carico dell'aggiudicatario.

Bologna li 9 Decembre 1874.

L'Esattore
ENRICO FERRI

PROVINCIA DI FERRARA
Esattoria del Consorzio
di Poggio Renatico

COMUNE DI POGGIO RENATICO

Bando per vendita forzata d'Immobili nelle forme prescritte dalla Legge 20 Aprile 1871, N. 192, Serie 2.ª sulla riscossione delle Imposte dirette.

Il sottoscritto Esattore annunzia al Pubblico che nel giorno di Mercoledì 27 Gennaio 1875 alle ore 11 ant. nel locale di residenza del R. Pretore del Mandamento di Poggio Renatico avanti allo stesso sig. Pretore assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sottoscritto Esattore si procederà alla vendita per pubblico incanto e successivo deliberamento al maggior offerente dell'immobile infradescritto a

pregiudizio del sig. Barbieri Francesco fu Luigi possidente nel Comune di Sant'Agostino debitore verso il sottoscritto della somma complessiva di Italiane Lire 61, 24 in quanto a Lire 57, 57 in causa di imposta e sovrimposta sui Terreni e Fabbricati dalla 4 a 6 rata 1873 e da 1 a 4 rata 1874 e L. 3, 67 per multe e spese ecc.

Descrizione dell' Immobile

Terreno seminativo nudo situato nel Comune di Sant' Agostino nella Frazione di Mirabello in vocabolo Mirabello vecchio, dell' estensione di Are 5 80 confinante al Nord con beni Ardizzoni Girolamo e Pietro fu Luigi, Sud, Rinaldi Domenico fu Giuseppe, Est strada pubblica, Ovest Malvezzi conte Giovanni Luigi, inventato in Catasto nella sezione di Mirabello Vecchio col numero di Mappa 69-1108 di Estimo Censuario Romani scudi 3. 68. Casa uso padronale da inquillini situata in Sant' Agostino in vocabolo Via Fondo Reno segnata col civico N. 728 coll' annua rendita imponibile di Ital. L. 75. Altra Casa come sopra situata a Sant'Agostino nella Frazione di Mirabello in vocabolo Via Bassa sull' argine, coll' annua rendita di Ital. L. 37, 50 Queste due Case sono senza confini perchè non censite.

Condizioni della vendita

1. L'incanto sarà aperto sul prezzo di L. 856. 80 somma che equivale al sessantuplo del tributo diretto verso lo Stato.

2. Le offerte debbono essere garantite con un deposito fatto preventivamente all' incanto e in danaro nella somma di L. 42, 84 corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato.

3. Il deliberamento trasferisce nel deliberatario i diritti che sull' immobile appartenevano al debitore espropriato quando il deliberatario ne abbia sborsato l'intero prezzo; salvi gli effetti della condizione 6.ª

4. Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento. Non effettuando egli il pagamento entro tale termine perentorio, l' immobile sarà posto a nuovo incanto a spese e rischio di lui.

5. Andando deserta la prima asta si procederà ad un secondo esperimento il giorno di Mercoledì 3 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. col ribasso di un decimo sul prezzo sopra stabilito. Tornato inutile anche il secondo esperimento si tenterà un terzo incanto il giorno di Mercoledì 10 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. sulla metà del prezzo suddetto.

6. È ammesso il riscatto in favore del contribuente espropriato o di ogni creditore ipotecario e chirografario, nei casi, nei modi e nei termini però contemplati e determinati nell' art. 57 della detta Legge 20 Aprile 1871.

7. Le spese tutte d' Asta, di Tassa di Registro, contrattuali ed ogni altra ecc. sono a carico dell' aggiudicatario.

Bologna li 9 Decembre 1874.

L' Esattore
ENRICO FERRI

PROVINCIA DI FERRARA

Esattoria del Consorzio

di Poggio Renatico

COMUNE DI POGGIO RENATICO

Bando per vendita forzata d' Immobili nelle forme prescritte dalla Legge 20 Aprile 1871, N. 192, Serie 2.ª sulla riscossione delle Imposte dirette.

Il sottoscritto Esattore annunzia al Pubblico che nel giorno di Mercoledì 27 Gennaio 1875 alle ore 11 ant. nel locale di residenza del R. Pretore del Mandamento di Poggio Renatico avanti allo stesso sig. Pretore assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sottoscritto Esattore si procederà alla vendita per pubblico incanto e successivo deliberamento al maggior offerente dell' immobile infradescritto a pregiudizio delli signori Federzoni Petronio e fratelli fu Carlo, possidenti nel Comune di Sant' Agostino, debitori verso il sottoscritto della somma complessiva di Italiane Lire 16. 39, in quanto a L. 11. 20 in causa di Imposta e sovrimposta e sui Fabbricati ecc. dalla 6ª rata 1873 a tutta la 4ª rata 1874, L. 4. 10 Tassa Focatico 1874 a debito Federzoni Petronio fu Carlo e L. 1. 09 per multa e spese ecc.

Descrizione dell' Immobile

Casa per uso padronale segnata col civico N. 147, in vocabolo Bassa sull' argine, situata nel Comune di Sant' Agostino nella Frazione di Mirabello, che confina al Nord colle ragioni Sassoli, Sandri Teresa ed Antonio fu Giuseppe, Sud via Chiacchere, Est Poggi Luigi e Nipoti, Ovest ragioni di Maggi Vincenzo; marcata in catasto coi numeri di Mappa 473 sezione di Mirabello al Sud, col reddito imponibile di Ital. Lire 30.

Condizioni della Vendita

1. L' incanto sarà aperto sul prezzo di L. 225 somma che equivale al sessantuplo del tributo diretto verso lo Stato.

2. Le offerte debbono essere garantite con un deposito fatto preventivamente all' incanto e in danaro nella somma di Lire 11. 25 corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato.

3. Il deliberamento trasferisce nel deliberatario i diritti che sull' immobile appartenevano al debitore espropriato quando il deliberatario ne abbia sborsato l' intero prezzo; salvi gli effetti della condizione 6.ª

4. Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento. Non effettuando egli il pagamento entro tale termine perentorio, l' immobile sarà posto a nuovo incanto a spese e rischio di lui.

5. Andando deserta la prima asta si procederà ad un secondo esperimento il giorno di Mercoledì 3 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. col ribasso di un decimo sul prezzo sopra stabilito. Tornato inutile anche il secondo esperimento si tenterà un terzo incanto il giorno di Mercoledì 10 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. sulla metà del prezzo suddetto.

6. È ammesso il riscatto in favore del contribuente espropriato o di ogni creditore ipotecario e chirografario, nei casi nei modi e nei termini però contemplati e determinati nell' art. 57 della detta Legge 20 Aprile 1871.

Le spese tutte d' Asta, di Tassa di Registro, contrattuali ed ogni altra ecc. sono a carico dell' aggiudicatario.

Bologna li 9 Decembre 1874.

L' Esattore
ALESSANDRO FERRI

PROVINCIA DI FERRARA

Esattoria del Consorzio

di Poggio Renatico

COMUNE DI POGGIO RENATICO

Bando per vendita forzata d' Immobili nelle forme prescritte dalla Legge 20 Aprile 1871, N. 192, Serie 2.ª sulla riscossione delle Imposte dirette.

Il sottoscritto Esattore annunzia al Pubblico che nel giorno di Mercoldì 27 Gennaio 1875 alle ore 11 ant. nel locale di residenza del R. Pretore del Mandamento di Poggio Renatico avanti allo stesso signor Pretore assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sottoscritto Esattore si procederà alla vendita per pubblico incanto e successivo deliberamento al maggior offerente dell' immobile infradescritto a pregiudizio del signor Brandani Antonio fu Luigi possidente nel Comune di Sant' Agostino debitore verso il sottoscritto della somma complessiva di Italiane Lire 35. 93 in quanto a L. 33. 60 in causa di Imposta e Sovrimposte sui Fabbricati dalla 2ª alla 6ª Rata 1873, e dalla 1ª alla 4ª Rata 1874 e L. 2. 33 per multa e spese.

Descrizione dell' Immobile

Una Casa ad uso padronale situata nel Comune di Sant' Agostino nella Frazione di Mirabello segnata col Civico N. 796 confinante al Nord colla via Chiacchere al Sud colla proprietà Fortini Luigia e fratello fu Dionigio ad Est proprietà di Sandri Lodovico ed Agostino fu Giuseppe, Ovest proprietà di Brandani Giov. Battista e fratello fu Luigi marcata in catasto nella sezione di Mirabello col numero di Mappa 457, coll' annua rendita imponibile di It. Lire 52. 50.

Condizioni della Vendita

1. L' incanto sarà aperto sul prezzo di L. 393. 60 somma che equivale al sessantuplo del tributo diretto verso lo Stato.

2. Le offerte debbono essere garantite con un deposito fatto preventivamente all' incanto e in danaro nella somma di Lire 19. 68 corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato.

3. Il deliberamento trasferisce nel deliberatario i diritti che sull' immobile appartenevano al debitore espropriato quando il deliberatario ne abbia sborsato l'intero prezzo; salvi gli effetti della condizione 6.ª

4. Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento. Non effettuando egli il pagamento entro tale termine perentorio, l' immobile sarà posto a nuovo incanto a spese e rischio di lui.

5. Andando deserta la prima asta si procederà ad un secondo esperimento il giorno di Mercoledì 3 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. col ribasso di un decimo sul prezzo sopra stabilito. Tornato inutile anche il secondo esperimento si tenterà un terzo incanto il giorno di Mercoledì 10 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. sulla metà del prezzo suddetto.

6. È ammesso il riscatto in favore del contribuente espropriato o di ogni creditore ipotecario e chirografario, nei casi, nei modi e nei termini però contemplati e determinati nell' art. 57 della detta Legge 20 Aprile 1871.

7. Le spese tutte d' Asta, di Tassa di Registro, contrattuali ed ogni altra ecc. sono a carico dell' aggiudicatario.

Bologna il 9 Dicembre 1874.

L' Esattore
ALESSANDRO FERRI

PROVINCIA DI FERRARA

Esattoria del Consorzio

di Poggio Renatico

COMUNE DI POGGIO RENATICO

Bando per vendita forzata d' immobili nelle forme prescritte dalla Legge 20 Aprile 1871, N. 192, Serie 2ª sulla riscossione delle Imposte dirette.

Il sottoscritto Esattore annunzia al Pubblico che nel giorno di Mercoldì 27 Gennajo 1875 alle ore 11 ant. nel locale di residenza del R. Pretore del Mandamento di Poggio Renatico avanti allo stesso signor Pretore assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sottoscritto Esattore si procederà alla vendita per pubblico incanto e successivo deliberamento al maggior offerente dell' immobile infradescritto a pregiudizio del signor Fortini Gaetano fu Michele possidente nel Comune di Sant'Agostino debitore verso il sottoscritto della somma complessiva di Italiane Lire 110. 28 in quanto a L. 103. 65 in causa di Imposta e sovrimposta sui Fabbricati e scoli dell' Anno 1873 e 1ª e 4ª Rata 1874, L. 6. 63 per multa e spese.

Descrizione dell' Immobile

Due Case per uso padronale e da pigionanti situata nel Comune di Sant' Agostino, segnate colli Civici N. 173, 174, e 175 in vocabolo Bassa sull' Argine, coll' annua rendita complessiva imponibile di Italiane Lire 135.

Condizioni della Vendita

1. L' incanto sarà aperto sul prezzo di L. 1012. 80 somma che equivale al sessantuplo del tributo diretto verso lo Stato.

2. Le offerte debbono essere garantite con un deposito fatto preventivamente all' incanto e in danaro nella somma di Lire 50. 64 corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato.

3. Il deliberamento trasferisce nel deliberatario i diritti che sull' immobile appartenevano al debitore espropriato quando il deliberatario ne abbia sborsato l' intero prezzo; salvi gli effetti della condizione 6.ª

4. Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento. Non effettuando egli il pagamento entro tale termine perentorio, l' immobile sarà posto a nuovo incanto a spese e rischio di lui.

5. Andando deserta la prima asta si procederà ad un secondo esperimento il giorno di Mercoldì 3 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. col ribasso di un decimo sul prezzo sopra stabilito. Tornato inutile anche il secondo esperimento si tenterà un terzo incanto il giorno di Mercoldì 10 Febbraio 1875 alle ore 11 antim. sulla metà del prezzo suddetto.

6. È ammesso il riscatto in favore del contribuente espropriato o di ogni creditore ipotecario e chirografario, nei casi, nei modi e nei termini però contemplati e determinati nell' art. 57 della detta Legge 20 Aprile 1871.

7. Le spese tutte d' Asta, di Tassa di Registro, contrattuali ed ogni altra ecc. sono a carico dell' aggiudicatario.

Bologna li 9 Dicembre 1874.

L' Esattore
ALESSANDRO FERRI

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Sopra istanza della Ditta Commerciale Zavaglia Ghedini e Compagni di Borgo S. Luca, rappresentata dalli firmatari signori Mariano Zavaglia, Ghedini Giovanni e Ferdinando Casotti difesa dal Procuratore Avvocato Torquato Tasso.

SI CITA

Benini Vincenzo del fu Francesco d' ignoto domicilio, residenza e dimora a comparire nel termine di giorni dieci 10 avanti il Tribunale Civile sullodato e precisamente alla Udienza che il medesimo terrà nel giorno di Venerdì 15 quindici corrente Gennaio alle ore 10 dieci antimeridiane onde sentire autorizzare la vendita al pubblico incanto di tre Corpi di terreno situati in Medellana ed Ostellato, l' uno detto Codatorta con Casa colonica, forno e porcile, l'altro della stessa denominazione, ed il terzo chiamato Fornasetto, segnati in Mappa coi Numeri 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716; confinanti colla Prebenda di Medellana, colla pubblica Via, e colla fossa Stellisa.

Tanto in conformità al disposto dagli Articoli 141, 142, del Codice di Procedura Civile.

Ferrara 31 Dicembre 1874.

Ignazio Martinengo.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(1.ª Inserzione)

Sunto di Bando Venale

per Vendita giudiziale

SI NOTIFICA

Che dinanzi al Tribunale suddetto ed alla pubblica Udienza che terrà il giorno di Martedì nove 9 Febbraio 1875 alle ore 10 dieci antimeridiane avrà luogo l' incanto e successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente dello stabile infradescrivendo, esecutato ad istanza dell' Amministrazione Fondo Culto rappresentata in Ferrara dal R. Intendente delle Finanze avv. cav. Camillo Laloli in luogo della soppressa Casa Religiosa di S. Chiara in Bologna detta anche del Corpus Domini a danno di Bozzoli Beatrice di Ferrara, e per qualunque maritale interesse ed effetto di ragione del di lei marito sig. conte Francesco Guoli.

Stabile da vendersi

Casa di civile abitazione posta in Ferrara, in Via Ghisiglieri civici NN. 3642, 3643, con altra Casetta annessa, segnata in Mappa Censuaria coi NN. 178, 179, confinante a levante colla detta strada Ghisiglieri, colla strada di San Martino, Fondo Banchetto, a ponente e mezzodì in parte Scutellari ed in parte Spadoni, a tramontana in parte colla Casa Venturini ed in parte colla Casa Orsoni.

Sotto l' osservanza delle seguenti

Condizioni

Le Case saranno vendute in un sol lotto con tutte le servitù attive e passive ed oneri che le gravano e tali quali sono possedute dalla debitrice.

L' incanto sarà aperto per il prezzo riferito dall' Ing. Cosimo Modonesi in Lire ital. 3294. 02, colla sua relazione 1° Luglio 1874, e seguirà la delibera in favore del migliore offerente. Le offerte non potranno essere minori di Lire dieci.

Fermo nel resto tutte le altre condizioni portate nel Bando 19 Decembre 1874 depositato in questa Cancelleria.

Avvertendo che colla Sentenza 6 Ottobre 1874, colla quale veniva autorizzata la vendita dello Stabile surriferito fu dichiarato aperto il Giudizio di graduazione sul prezzo da ritrarsene e delegato all' istruzione il Giudice signor Avvocato Sonsogno coll' ordine ai creditori iscritti di depositare in Cancelleria le loro domande di collocazione e i documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notifica del Bando.

Torquato Tasso Procuratore.

Estratto di istanza giudiziale
per la nomina di un Perito

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SI RENDE NOTO

Che il sottoscritto Procuratore in rappresentanza di Spisani Silvio di Guarda Ferrarese, ed in pregiudizio delle sorelle Ippolita e Rosa Romani di Guarda Ferrarese, debitrici verso del medesimo di L. 539 : 10, come all'atto di precetto 19 Novembre 1874 dell' Usciere Andrea Zuffi, debitamente trascritto, presentava nel 4 Gennaio 1875 alla Cancelleria dell' annunciato Tribunale, l' istanza diretta all' Ill.mo sig. Presidente del Tribunale medesimo, per la nomina del perito che rediga la giudiziale perizia dello stabile da subastarsi posto in Guarda Ferrarese, Comune di Copparo, di cui all' indicato precetto.

Tanto a termini dell' articolo 664 Codice Procedura Civile.

Ferrara 5 Gennaio 1875.

GAETANO TUMIATI Procuratore.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

AVVISI

Regno d' Italia

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Ferdinando Bonora rappresentante di Gaetano Bergamini relativamente ai lavori di sistemazione del 1.º Froldo Casella sul Po, di cui esso fu Assuntore per contratto abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l' Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 26 Decembre 1874.

Il Prefetto — SCELSI.

PROVINCIA DI FERRARA

Esattoria del Consorzio

di Poggio Renatico

COMUNE DI POGGIO RENATICO

Bando per vendita forzata d'Immobili nelle forme prescritte dalla Legge 20 Aprile 1871, N. 192, Serie 2.ª sulla riscossione delle Imposte dirette.

Il sottoscritto Esattore annunzia al Pubblico che nel giorno di Mercoledì 27 Gennaio 1875 alle ore 11 ant. nel locale di residenza del R. Pretore del Mandamento di Poggio Renatico avanti allo stesso signor Pretore assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sottoscritto Esattore si procederà alla vendita per pubblico incanto e successivo deliberamento al maggior offerente dell'immobile infradescritto a pregiudizio del sig. Fortini Antonio fu Giovan Battista possidente nel Comune di Sant'Agostino debitore verso il sottoscritto della somma complessiva di Italiane Lire 34. 89, in quanto a L. 32. 44 in causa di Imposta e Sovrimposte, Tassa Scoli sui Terreni e Fabbricati dell'anno 1873 e dalla 1.ª alla 4.ª rata 1874 e Lire 2. 45 multa e spese ecc.

Descrizione dell' Immobile

Terreno nudo situato nel Comune di Sant' Agostino nella Frazione di Mirabello, dell' estensione di Are 6. 50, marcato in Catasto nella Sezione di Mirabello collo numeri di Mappa 231-1060 e 232-1061; di Estimo Romani scudi 10. 62, con Casa d' affitto segnata col Civico N. 99-797, coll' annua rendita imponibile di Italiane Lire 37. 50. Confina al nord colle ragioni Fortini Antonio, al sud Via Chiacchero ad est proprietà Ferrari Vincenzo e sorelle fu Luigi, ad ovest proprietà Guaraldi Rosa e Luigi fu Antonio e Fortini Gaetano fu Dionigio.

Condizioni della Vendita

1. L'incanto sarà aperto sul prezzo di L. 334. 80 somma che equivale al sessantuplo del tributo diretto verso lo Stato.

2. Le offerte debbono essere garantite con un deposito fatto preventivamente all'incanto e in danaro nella somma di L. 16. 74 corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato.

3. Il deliberamento trasferisce nel deliberatario i diritti che sull' immobile appartenevano al debitore espropriato quando il deliberatario ne abbia sborsato l'intero prezzo; salvi gli effetti della condizione sesta.

4. Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento. Non effettuando egli il pagamento entro tale termine perentorio, l' immobile sarà posto a nuovo incanto a spese e rischio di lui.

5. Andando deserta la prima asta si procederà ad un secondo esperimento il giorno di Mercoledì 3 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. col ribasso di un decimo sul prezzo sopra stabilito. Tornato inutile anche il secondo esperimento si tenterà un terzo incanto il giorno di Mercoledì 10 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. sulla metà del prezzo suddetto.

6. È ammesso il riscatto in favore del contribuente espropriato o di ogni creditore ipotecario e chirografario, nei casi, nei modi e nei termini però contemplati e determinati nell' art. 57 della detta Legge 20 Aprile 1871.

7. Le spese tutte d'Asta, di Tassa di Registro, contrattuali ed ogni altra ecc. sono a carico dell' aggiudicatario.

Bologna li 9 Decembre 1874.

L' Esattore

ALESSANDRO FERRI

PROVINCIA DI FERRARA

Esattoria del Consorzio

di Poggio Renatico

COMUNE DI POGGIO RENATICO

Bando per vendita forzata d' Immobili nelle forme prescritte dalla Legge 20 Aprile 1871, N. 192, Serie 2.ª sulla riscossione delle Imposte dirette.

Il sottoscritto Esattore annunzia al Pubblico che nel giorno di Mercoledì 27 Gennaio 1875 alle ore 11 ant. nel locale di residenza del R. Pretore del Mandamento di Poggio Renatico avanti allo stesso sig. Pretore assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sottoscritto Esattore si procederà alla vendita per pubblico incanto e successivo deliberamento al maggior offerente dell' immobile infradescritto a pregiudizio dello signore Federzoni Teresa e sorelle fu Giuseppe, possidenti nel Comune di Sant' Agostino, debitrici verso il sottoscritto della somma complessiva di Italiane Lire 22. 74, in quanto a L. 21. 11 in causa di Imposta e sovrimposte e sui Fabbricati dell'anno 1873, e dalla 1ª alla 4ª rata 1874, L. 1. 63 per multa e spese ecc.

Descrizione dell' Immobile

Una Casa per uso d' inquillini situata nel Comune di Sant' Agostino nella Frazione Mirabello segnata col civico N. 146 in vocabolo Bissa sull' argine, confinante al Nord colle ragioni Sassoli, Sandri Teresa ed Antonio fu Giuseppe, Sud via Chiacchere, Est Poggi Luigi e Nipoti, Ovest beni Maggi Vincenzo ecc. marcata in Catasto nella Sezione Mirabello Sud col numero di Mappa 473, coll' annua rendita imponibile di Lire 30.

Condizioni della Vendita

1. L' incanto sarà aperto sul prezzo di L. 225 somma che equivale al sessantuplo del tributo diretto verso lo Stato.

2. Le offerte debbono essere garantite con un deposito fatto preventivamente all' incanto e in danaro nella somma di Lire 11. 25 corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato.

3. Il deliberamento trasferisce nel deliberatario i diritti che sull' immobile appartenevano al debitore espropriato quando il deliberatario ne abbia sborsato l' intero prezzo; salvi gli effetti della condizione 6.ª

4. Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento. Non effettuando egli il pagamento entro tale termine perentorio, l' immobile sarà posto a nuovo incanto a spese e rischio di lui.

5. Andando deserta la prima asta si procederà ad un secondo esperimento il giorno di Mercoledì 3 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. col ribasso di un decimo sul prezzo sopra stabilito. Tornato inutile anche il secondo esperimento si tenterà un terzo incanto il giorno di Mercoledì 10 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. sulla metà del prezzo suddetto.

6. È ammesso il riscatto in favore del contribuente espropriato o di ogni creditore ipotecario e chirografario, nei casi nei modi e nei termini però contemplati e determinati nell' art. 57 della detta Legge 20 Aprile 1871.

Le spese tutte d' Asta, di Tassa di Registro, contrattuali ed ogni altra ecc. sono a carico dell' aggiudicatario.

Bologna li 9 Decembre 1874.

L' Esattore

ALESSANDRO FERRI

PROVINCIA DI FERRARA

Esattoria del Consorzio

di Poggio Renatico

COMUNE DI POGGIO RENATICO

Bando per vendita forzata d' Immobili nelle forme prescritte dalla Legge 20 Aprile 1871, N. 192, Serie 2.ª sulla riscossione delle Imposte dirette.

Il sottoscritto Esattore annunzia al Pubblico che nel giorno di Mercoledì 27 Gennaio 1875 alle ore 11 ant. nel locale di residenza del R. Pretore del Mandamento di Poggio Renatico avanti allo stesso signor Pretore assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sottoscritto Esattore si procederà alla vendita per pubblico incanto e successivo deliberamento al maggior offerente dell' immobile infradescritto a pregiudizio del signor Balboni Daniele fu Pietro possidente nel Comune di Sant' Agostino debitore verso il sottoscritto della somma complessiva di Italiane Lire 9. 97 in quanto a L. 9. 11 in causa di Imposta e Sovrimposte sui Terreni e Fabbricati dalla 3ª rata anno 1873, a tutta la 4ª rata 1874, L. — 86 per multa e spese.

Descrizione dell' Immobile

Casa per uso di inquilini, situata nel Comune di Sant' Agostino in vocabolo San Carlo Via Argine Postale, che confina al Nord con beni Mastellari Luigi, al Sud colla Via Chiacchere, ad Est ed Ovest con beni Franceschini Giuseppe, marcata in Catasto nella Sezione di Ponente colli numeri di Mappa 386 975, coll' annuo reddito imponibile di It. Lire 15.

Condizioni della Vendita

1. L' incanto sarà aperto sul prezzo di L. 112. 20 somma che equivale al sessantuplo del tributo diretto verso lo Stato.

2. Le offerte debbono essere garantite con un deposito fatto preventivamente all' incanto e in danaro nella somma di Lire 5. 61 corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato.

3. Il deliberamento trasferisce nel deliberatario i diritti che sull' immobile appartenevano al debitore espropriato quando il deliberatario ne abbia sborsato l'intero prezzo; salvi gli effetti della condizione 6.ª

4. Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento. Non effettuando egli il pagamento entro tale termine perentorio, l' immobile sarà posto a nuovo incanto a spese e rischio di lui.

5. Andando deserta la prima asta si procederà ad un secondo esperimento il giorno di Mercoledì 3 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. col ribasso di un decimo sul prezzo sopra stabilito. Tornato inutile anche il secondo esperimento si tenterà un terzo incanto il giorno di Mercoledì 10 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. sulla metà del prezzo suddetto.

6. È ammesso il riscatto in favore del contribuente espropriato o di ogni creditore ipotecario e chirografario, nei casi, nei modi e nei termini però contemplati e determinati nell' art. 57 della detta Legge 20 Aprile 1871.

7. Le spese tutte d' Asta, di Tassa di Registro, contrattuali ed ogni altra ecc. sono a carico dell' aggiudicatario.

Bologna li 9 Decembre 1874.

L' Esattore

ENRICO FERRI

PROVINCIA DI FERRARA

Esattoria del Consorzio

di Poggio Renatico

COMUNE DI POGGIO RENATICO

Bando per vendita forzata d' immobili nelle forme prescritte dalla Legge 20 Aprile 1871, N. 192, Serie 2ª sulla riscossione delle Imposte dirette.

Il sottoscritto Esattore annunzia al Pubblico che nel giorno di Mercoledì 27 Gennajo 1875 alle ore 11 ant. nel locale di residenza del R. Pretore del Mandamento di Poggio Renatico avanti allo stesso signor Pretore assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sottoscritto Esattore si procederà alla vendita per pubblico incanto e successivo deliberamento al maggior offerente dell' immobile infradescritto a pregiudizio del signor Balboni Felice fu Faustino possidente nel Comune di Sant' Agostino debitore verso il sottoscritto della somma complessiva di Italiane Lire 14. 32, in quanto a L. 13. 17 in causa di Imposta e sovrimposta sui Fabbricati dell' Anno 1873 e 1ª e 4ª Rata 1874, e L. 1. 15 per multa e spese.

Descrizione dell' Immobile

Una Casa per uso padronale situata nel Comune di Sant' Agostino nella Frazione di Mirabello in vocabolo Via Imperiale, confinante al Nord, Sud ed Est colla proprietà Mazza Luigi e fratelli fu Nicola, ad Ovest la Casa di Balboni Giovanni fu Faustino, marcata in Catasto col numero di Mappa 495, Sezione di Mirabello coll' annua rendita imponibile di Ital. L. 18. 75.

Condizioni della Vendita

1. L' incanto sarà aperto sul prezzo di L. 140. 40 somma che equivale al sessantuplo del tributo diretto verso lo Stato.

2. Le offerte debbono essere garantite con un deposito fatto preventivamente all' incanto e in danaro nella somma di Lire 7. 02 corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato.

3. Il deliberamento trasferisce nel deliberatario i diritti che sull' immobile appartenevano al debitore espropriato quando il deliberatario ne abbia sborsato l' intero prezzo; salvi gli effetti della condizione 6.ª

4. Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento. Non effettuando egli il pagamento entro tale termine perentorio, l' immobile sarà posto a nuovo incanto a spese e rischio di lui.

5. Andando deserta la prima asta si procederà ad un secondo esperimento il giorno di Mercoldì 3 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. col ribasso di un decimo sul prezzo sopra stabilito. Tornato inutile anche il secondo esperimento si tenterà un terzo incanto il giorno di Mercoldì 10 Febbraio 1875 alle ore 11 antim. sulla metà del prezzo suddetto.

6. È ammesso il riscatto in favore del contribuente espropriato o di ogni creditore ipotecario e chirografario, nei casi, nei modi e nei termini però contemplati e determinati nell' art. 57 della detta Legge 20 Aprile 1871.

7. Le spese tutte d' Asta, di Tassa di Registro, contrattuali ed ogni altra ecc. sono a carico dell' aggiudicatario.

Bologna li 9 Dicembre 1874.

L' Esattore

ENRICO FERRI

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Canceliere del predetto Tribunale

RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con verbale e sentenza del giorno 29 andante dichiarava deliberatarj giudiziali li signori Campagnoni Natale del fu Davide possidente dimorante in Conselice, e Francesco del fu Giuseppe Mainardi, tutti e due per conto proprio in quanto al primo dello stabile descritto nel Bando Venale 28 Ottobre corrente anno 1874 sotto il numero 7 per il prezzo di L. 8000 e rapporto all' altro dello stabile nello stesso Bando descritto sotto il numero 13 per il prezzo di L. 15600 subastati ad istanza della Cassa di Risparmio, ed altri se in pregiudizio delli fratelli Mainardi Avv. Gaetano dott. Ottavio, e l Archimede, e che il termine utile per fare l' aumento non minore del sesto sugli indicati prezzi di delibera a norma dell' Articolo 680 del vigente Codice di Procedura Civile và a scadere col giorno di Mercoledì 13 Gennaio p. v. anno 1875. Tanto ecc.

Indicazione degli Stabili

Lotto N. 7 deliberató al signor Campagnoni Natale.

Terreni posti al capo superiore del territorio Argentano nella località in vocabolo Malpelo della complessiva estensione superficiale di Ettari 24. 31. 70 caricati nell' anno 1872 dell' imposta erariale di L. 39. 21 divisi in sette corpi distinti, e confinanti come al surricordato Bando.

Lotto N. 13 deliberato al signor Francesco Mainardi.

Un ampio fabbricato posto all' esterno della terra di Argenta dietro la Via Provinciale con zona di terreno pascolivo della superficie di Ettari 0. 11, ghiacciaja ed annesso appezzamento in massima parte alla naturale coltivazione di prato, dotato di piantamenti di diverse qualità con gelsi, e nel rimanente a prato artificiale di erba medica, e coltivato con viti a modo di vigneto della superficie di Ettari 0. 28. 68, diviso detto fabbricato in tre corpi costituiti, e confinanti come da detto Bando.

Ferrara li 30 Decembre 1874.

FRANCESCO COLLEVATI — Vic. Canc.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

AVVISI

PROVINCIA DI FERRARA

Esattoria del Consorzio

di Poggio Renatico

COMUNE DI POGGIO RENATICO

Bando per vendita forzata d' Immobili nelle forme prescritte dalla Legge 20 Aprile 1871, *N.* 192, *Serie 2.ª sulla riscossione delle Imposte dirette.*

Il sottoscritto Esattore annunzia al Pubblico che nel giorno di Mercoledì 27 Gennaio 1875 alle ore 11 ant. nel locale di residenza del R. Pretore del Mandamento di Poggio Renatico avanti allo stesso sig. Pretore assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sottoscritto Esattore si procederà alla vendita per pubblico incanto e successivo deliberamento al maggior offerente dell' immobile infradescritto a pregiudizio del sig. Nannetti Vincenzo fu Francesco possidente nel Comune di Poggio Renatico debitore verso il sottoscritto della somma complessiva di Italiane Lire 38, 15, in quanto a Lire 32, 86 in causa di sovraimposte Comunali sui Fabbricati delli anni 1867 a tutto l' anno 1872 e di Imposta e sovraimposte sui Fabbricati dell' anno 1873 e 1 e 4 rata 1874 e L. 5, 29 per multe e spese ecc.

Descrizione dell' Immobile

Casa per uso padronale situata nel Comune di Poggio Renatico in Vocabolo Via San Carlo, marcata in Catasto Sezione I col numero di Mappa 397 f., coll' annua rendita imponibile di Ital. Lire 22. 50. Confina al nord ed ovest con beni del Comune di Poggio Renatico, al sud con proprietà dei fratelli Giorgi fu Giuseppe, ad est con strada pubblica e forse ecc.

Condizioni della vendita

1. L'incanto sarà aperto sul prezzo di L. 168. 60 somma che equivale al sessantuplo del tributo diretto verso lo Stato.

2. Le offerte debbono essere garantite con un deposito fatto preventivamente all' incanto e in danaro nella somma di L. 8, 43 corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato.

3. Il deliberamento trasferisce nel deliberatario i diritti che sull' immobile appartenevano al debitore espropriato quando il deliberatario ne abbia sborsato l'intero prezzo; salvi gli effetti della condizione 6.ª

4. Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento. Non effettuando egli il pagamento entro tale termine perentorio, l' immobile sarà posto a nuovo incanto a spese e rischio di lui.

5. Andando deserta la prima asta si procederà ad un secondo esperimento il giorno di Mercoledì 3 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. col ribasso di un decimo sul prezzo sopra stabilito. Tornato inutile anche il secondo esperimento si tenterà un terzo incanto il giorno di Mercoledì 10 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. sulla metà del prezzo suddetto.

6. È ammesso il riscatto in favore del contribuente espropriato o di ogni creditore ipotecario e chirografario, nei casi, nei modi e nei termini però contemplati e determinati nell' art. 57 della detta Legge 20 Aprile 1871.

7. Le spese tutte d' Asta, di Tassa di Registro, contrattuali ed ogni altra ecc. sono a carico dell' aggiudicatario.

Bologna li 9 Decembre 1874.

L' Esattore
ENRICO FERRI

PROVINCIA DI FERRARA

Esattoria del Consorzio

di Poggio Renatico

COMUNE DI POGGIO RENATICO

Bando per vendita forzata d' Immobili nelle forme prescritte dalla Legge 20 Aprile 1871, *N.* 192, *Serie 2.ª sulla riscossione delle Imposte dirette.*

Il sottoscritto Esattore annunzia al Pubblico che nel giorno di Venerdì 29 Gennaio 1875 alle ore 11 ant. nel locale di residenza del R. Pretore del Mandamento di Poggio Renatico avanti allo stesso signor Pretore assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sottoscritto Esattore si procederà alla vendita per pubblico incanto e successivo deliberamento al maggior offerente dell' immobile infradescritto a pregiudizio del signor Pontini Giovanni Battista fu Cipriano possidente nel Comune di Sant'Agostino debitore verso il sottoscritto della somma complessiva di Italiane L. 51. 10, in quanto a L. 47. 50 in causa di Imposta e Sovrimposte, Tassa Scoli sui Terreni e Fabbricati dell'anno 1873 e dalla 1.ª alla 4.ª rata 1874 e Lire 3. 60 per multa e spese ecc.

Descrizione dell' Immobile

Terreno e Case di abitazione situate nel Comune di Sant' Agostino segnate col Civico N. 772-773, in vocabolo Fondo Reno, di Estensione are 13 50, marcate in Catasto nella Sezione di Mirabello colli numeri di Mappa 261, e 262, di Estimo Romani scudi 22. 90 e coll' annua rendita imponibile dei Fabbricati di Ital. L. 48. 75. Confina al nord ed al sud con strade Comunali ad est con ragioni di Trombetti Antonio fu Tommaso, ad ovest proprietà dei fratelli Angelo, Luigi, Giovanni, Pietro e Paolo Pontini e forse ecc.

Condizioni della Vendita

1. L' incanto sarà aperto sul prezzo di L. 483. 60 somma che equivale al sessantuplo del tributo diretto verso lo Stato.

2. Le offerte debbono essere garantite con un deposito fatto preventivamente all' incanto e in danaro nella somma di L. 24. 18 corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato.

3. Il deliberamento trasferisce nel deliberatario i diritti che sull' immobile appartenevano al debitore espropriato quando il deliberatario ne abbia sborsato l'intero prezzo; salvi gli effetti della condizione sesta.

4. Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento. Non effettuando egli il pagamento entro tale termine perentorio, l' immobile sarà posto a nuovo incanto a spese e rischio di lui.

5. Andando deserta la prima asta si procederà ad un secondo esperimento il giorno di Venerdì 5 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. col ribasso di un decimo sul prezzo sopra stabilito. Tornato inutile anche il secondo esperimento si tenterà un terzo incanto il giorno di Venerdì 12 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. sulla metà del prezzo suddetto.

6. È ammesso il riscatto in favore del contribuente espropriato o di ogni creditore ipotecario e chirografario, nei casi, nei modi e nei termini però contemplati e determinati nell' art. 57 della detta Legge 20 Aprile 1871.

7. Le spese tutte d'Asta, di Tassa di Registro, contrattuali ed ogni altra ecc. sono a carico dell' aggiudicatario.

Bologna li 9 Decembre 1874.

L' Esattore
ALESSANDRO FERRI

PROVINCIA DI FERRARA

Esattoria del Consorzio

di Poggio Renatico

COMUNE DI POGGIO RENATICO

Bando per vendita forzata d' Immobili nelle forme prescritte dalla Legge 20 Aprile 1871, *N,* 192, *Serie 2.ª sulla riscossione delle Imposte dirette.*

Il sottoscritto Esattore annunzia al Pubblico che nel giorno di Venerdì 29 Gennaio 1875 alle ore 11 ant. nel locale di residenza del R. Pretore del Mandamento di Poggio Renatico avanti allo stesso signor Pretore assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sottoscritto Esattore si procederà alla vendita per pubblico incanto e successivo deliberamento al maggior offerente dell' immobile infradescritto a pregiudizio delli signori Pirani Antonio e fratelli fu Giovanni possidenti nel Comune di Sant'Agostino debitori verso il sottoscritto della somma complessiva di Italiane Lire 81. 50 in quanto a L. 76. 74 in causa di Imposta e Sovrimposte sui Terreni e Fabbricati dalla 3ª rata anno 1873, a tutta la 4ª rata 1874, L. 4. 76 per multa e spese.

Descrizione dell' Immobile

Case uso inquilini situate nel Comune di Sant' Agostino, segnate colli civici numeri 424, 425, 426, 427, 428, 429, in vocabolo S. Carlo argine postale; confinano al nord colla strada, al sud con beni Gozzadini Ariosti Elena, ad est Malservisi Rinaldo e Biagio, ovest Gozzadini suddetto, marcato in Catasto nella Sezione di Sant' Agostino a ponente coi numeri di Mappa 882-921, coll' annuo reddito imponibile di Ital. L. 174. 81.

Condizioni della Vendita

1. L' incanto sarà aperto sul prezzo di L. 1311. somma che equivale al sessantuplo del tributo diretto verso lo Stato.

2. Le offerte debbono essere garantite con un deposito fatto preventivamente all' incanto e in danaro nella somma di Lire 65. 55 corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato.

3. Il deliberamento trasferisce nel deliberatario i diritti che sull' immobile appartenevano al debitore espropriato quando il deliberatario ne abbia sborsato l'intero prezzo; salvi gli effetti della condizione 6.ª

4. Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento. Non effettuando egli il pagamento entro tale termine perentorio, l' immobile sarà posto a nuovo incanto a spese e rischio di lui.

5. Andando deserta la prima asta si procederà ad un secondo esperimento il giorno di Venerdì 5 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. col ribasso di un decimo sul prezzo sopra stabilito. Tornato inutile anche il secondo esperimento si tenterà un terzo incanto il giorno di Venerdì 12 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. sulla metà del prezzo suddetto.

6. È ammesso il riscatto in favore del contribuente espropriato o di ogni creditore ipotecario e chirografario, nei casi, nei modi e nei termini però contemplati e determinati nell' art. 57 della detta Legge 20 Aprile 1871.

7. Le spese tutte d' Asta, di Tassa di Registro, contrattuali ed ogni altra ecc. sono a carico dell' aggiudicatario.

Bologna li 9 Dicembre 1874.

L' Esattore
ALESSANDRO FERRI

PROVINCIA DI FERRARA

Esattoria del Consorzio

di Poggio Renatico

COMUNE DI POGGIO RENATICO

Bando per vendita forzata d' immobili nelle forme prescritte dalla Legge 20 Aprile 1871, *N.* 192, *Serie 2ª sulla riscossione delle Imposte dirette.*

Il sottoscritto Esattore annunzia al Pubblico che nel giorno di Venerdì 29 Gennajo 1875 alle ore 11 ant. nel locale di residenza del R. Pretore del Mandamento di Poggio Renatico avanti allo stesso signor Pretore assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sottoscritto Esattore si procederà alla vendita per pubblico incanto e successivo deliberamento al maggior offerente dell' immobile infradescritto a pregiudizio delli signori Rinaldi Fortunato e Petronio fu Giacinto e Rinaldi Luigi fu Fortunato possidente nel Comune di Sant' Agostino debitore verso il sottoscritto della somma complessiva di Italiane Lire 71. 82, in quanto a L. 62 28 in causa di Imposta e sovrimposta, Tassi sui Terreni e Fabbricati dalla 4ª rata anno 1873 a tutta la 4ª Rata 1874, L. 5. 12, Tassa Focatico anno 1874 a debito Rinaldi Petronio, L. 4. 42 per multa e spese ecc.

Descrizione dell' Immobile

Terreno seminativo e da pascolo situato nel Comune di Sant' Agostino in vocabolo luogo Baffetti dell' estensione di are 02. 20 confinante al nord con beni Manservisi Placido e Biagio, al sud Battaglia Bartolomeo, ed est Uccelli Maria e sorelle fu Pio, ovest Gozzadini Arienti Elena, marcato in catasto nella Sezione di sotto a Ponente colli numeri di Mappa 417, 2, 882 f, di estimo Romani scudi 1. 25. Due Case per uso d' inquilini situate nel Comune suddetto, segnate colli Civici N. 433, 434, 435 e 472 in vocabolo San Carlo Via Argine postale, confinanti al nord con Ludergnani Angelo, al sud Trentini Demetrio, ad est Ludergnani Paolo e Carlo, ovest Pasquini dott. Carlo, marcato in Catasto nella sezione suddetta colli numeri di Mappa 380, 381, e 885 con un reddito annuo imponibile, complessivo di Ital. L. 120.

Condizioni della Vendita

1. L' incanto sarà aperto sul prezzo di L. 906. 60 somma che equivale al sessantuplo del tributo diretto verso lo Stato.

2. Le offerte debbono essere garantite con un deposito fatto preventivamente all' incanto e in danaro nella somma di Lire 45. 33 corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato.

3. Il deliberamento trasferisce nel deliberatario i diritti che sull' immobile appartenevano al debitore espropriato quando il deliberatario ne abbia sborsato l' intero prezzo; salvi gli effetti della condizione 6.ª

4. Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento. Non effettuando egli il pagamento entro tale termine perentorio, l' immobile sarà posto a nuovo incanto a spese e rischio di lui.

5. Andando deserta la prima asta si procederà ad un secondo esperimento il giorno di Venerdì 5 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. col ribasso di un decimo sul prezzo sopra stabilito. Tornato inutile anche il secondo esperimento si tenterà un terzo incanto il giorno di Venerdì 12 Febbraio 1875 alle ore 11 antim. sulla metà del prezzo suddetto.

6. È ammesso il riscatto in favore del contribuente espropriato o di ogni creditore ipotecario e chirografario, nei casi, nei modi e nei termini però contemplati e determinati nell' art. 57 della detta Legge 20 Aprile 1871.

7. Le spese tutte d' Asta, di Tassa di Registro, contrattuali ed ogni altra ecc. sono a carico dell' aggiudicatario.

Bologna li 9 Dicembre 1874.

L' Esattore
ALESSANDRO FERRI

PROVINCIA DI FERRARA

Esattoria del Consorzio

di Poggio Renatico

COMUNE DI POGGIO RENATICO

Bando per vendita forzata d' Immobili nelle forme prescritte dalla Legge 20 Aprile 1871, N. 192, *Serie 2.ª sulla riscossione delle Imposte dirette.*

Il sottoscritto Esattore annunzia al Pubblico che nel giorno di Venerdì 29 Gennaio 1875 alle ore 11 ant. nel locale di residenza del R. Pretore del Mandamento di Poggio Renatico avanti allo stesso sig. Pretore assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sottoscritto Esattore si procederà alla vendita per pubblico incanto e successivo deliberamento al maggior offerente dell' immobile infradescritto a pregiudizio delli signori Tommasini Francesco fu Luigi e Zio Giovanni fu Amadeo possidenti nel Comune di Sant' Agostino, debitori verso il sottoscritto della somma complessiva di Italiane Lire 44. 90, in quanto a L. 31. 67 in causa di Imposta e sovrimposte e sui Fabbricati dell' anno 1873, e 1ª a 4ª rata 1874, L. 10. 26 per Tassa Focatico 1873 e 1874 a debito Tommasini Francesco, e L. 2. 97 per multa e spese ecc.

Descrizione dell' Immobile

Casa ad uso padronale situata nel Comune di Sant' Agostino segnata col civico N. 667 in vocabolo Mirabello, marcata in Catasto nella Sezione di Mirabello col numero di Mappa 223 f, coll' annua rendita imponibile di Ital. L. 45. Confina al nord colla strada, al sud proprietà Guaraldi Luigia e Rosa fu Antonio, all' est ragioni Balboni Luigi fu Angelo, ad ovest proprietà Malaguti Angelo fu Giovanni ed Antonio fu Luigi e forse ecc.

Condizioni della Vendita

1. L' incanto sarà aperto sul prezzo di L. 317. 20 somma che equivale al sessantuplo del tributo diretto verso lo Stato.

2. Le offerte debbono essere garantite con un deposito fatto preventivamente all' incanto e in danaro nella somma di Lire 15. 86 corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato.

3. Il deliberamento trasferisce nel deliberatario i diritti che sull' immobile appartenevano al debitore espropriato quando il deliberatario ne abbia sborsato l' intero prezzo; salvi gli effetti della condizione 6.ª

4. Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento. Non effettuando egli il pagamento entro tale termine perentorio, l' immobile sarà posto a nuovo incanto a spese e rischio di lui.

5. Andando deserta la prima asta si procederà ad un secondo esperimento il giorno di Venerdì 5 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. col ribasso di un decimo sul prezzo sopra stabilito. Tornato inutile anche il secondo esperimento si tenterà un terzo incanto il giorno di Venerdì 12 Febbraio 1875 alle ore 11 ant. sulla metà del prezzo suddetto.

6. È ammesso il riscatto in favore del contribuente espropriato o di ogni creditore ipotecario e chirografario, nei casi nei modi e nei termini però contemplati e determinati nell' art. 57 della detta Legge 20 Aprile 1871.

Le spese tutte d' Asta, di Tassa di Registro, contrattuali ed ogni altra ecc. sono a carico dell' aggiudicatario.

Bologna li 9 Decembre 1874.

L' Esattore
ALESSANDRO FERRI

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.